

24.01.2017 - Relazione tavolo tecnico programmazione didattica del CNVF

In data 24 us, si è riunito il Tavolo Tecnico sulla formazione e la didattica, presso la DCF, con all'ordine del giorno la discussione della circolare USAR.

In premessa alla discussione, la delegazione della CGIL ha evidenziato come, la mancata acquisizione di elementi oggettivi e certi ricadenti per competenza alla DCEST abbia a tutt'oggi, rallentato i lavori di emanazione di talune circolari relative a settori importanti come ad esempio il settore SAF. Tutto questo si traduce inevitabilmente nel rendere gli obiettivi posti in essere nell'atto di insediamento del Tavolo, effimeri e a di poco irraggiungibili.

Basti pensare che nel primo incontro proprio l'Amministrazione, nella persona del Capo Dipartimento, ha invitato il tavolo tecnico ad affrontare l'organizzazione formativa dell'80° corso AA.VV.PP. come primo obiettivo cosa che invece, non ha trovato riscontro con conseguenze, nel merito dell'organizzazione dello stesso, di punti di caduta legati alla non omogeneità della didattica nei poli così come la gestione logistica e delle risorse umane legate agli istruttori (criteri di convocazione).

Entrando invece nel merito della discussione relativa alla bozza USAR, si è affrontato sola la prima parte della stessa per ragioni di tempo (il proseguo terminerà nei prossimi incontri già programmati) dove la nostra delegazione, ha chiesto che, alla luce proprio dei tragici eventi che stanno scuotendo il Paese in queste settimane per non dire mesi, la DCEST di concerto con la DCF ognuno per i propri compiti, facciano il punto della situazione in termini di obiettivi da raggiungere attraverso un'attenta analisi di tutti quegli elementi necessari (ad esempio situazioni operative pregresse) per elaborare linee guida nella didattica e quindi, nella formazione del personale in termini di sicurezza e salvaguardia degli operatori impegnati secondo il metodo USAR ormai essere strumento operativo importante del soccorso.

E' stato chiesto inoltre, di aumentare la pianta organica degli operatori USAR M sul territorio, visto la carenza di personale qualificato, e di creare più sedi di modulo USAR - M proponendole in tutte le Regioni.

Si è ribadita di fondamentale importanza che, anche questa Circolare, abbia un'impostazione uguale alle altre, per quanto attiene in primis i criteri di massima per la partecipazione ai corsi, sia di Operatore USAR (M) che da Istruttore.

L'Amministrazione ha riscontrato positivamente alle osservazioni avanzate dalla CGIL e si è riservata nel prossimo incontro, di chiarire alcuni aspetti rimasti inevasi.

La delegazione trattante